

- 1) **La prima donna sulla vetta del Monte Bianco** fu Henriette d'Angeville, 44enne di Parigi. Nel 1838 vestita di una gonna e con l'aiuto di un bastone, senza alcuna esperienza alpinistica, mise insieme una carovana costituita da sei guide e sei portatori di viveri: 24 polli, 18 bottiglie di Bordeaux, una botticella di vino e molta minestra. Arrivata in cima bevve un bicchiere di champagne, tracciò con il bastone il suo motto sulla neve e salì sulle spalle dei suoi accompagnatori per essere un metro e mezzo più su degli uomini.
Indicate quale era il motto che scrisse la donna sulla neve.
 - Nella botte piccola c'è il buon vino
 - Voto alle donne
 - Volere è potere

- 2) **Uno scrittore fu il primo alpinista.** La prima traccia scritta di ascensione di una montagna con l'unico scopo di arrivare in cima fu di un personaggio molto famoso in letteratura. Questi scrisse che vide un monte e sentì l'irresistibile bisogno di raggiungere la cima. Non essendovi sentieri la raggiunse, non senza difficoltà, con varie escoriazioni e le vesti strappate dai rovi. Ciò fa di lui il primo che merita, secondo un testo del CAI, la qualifica di alpinista. Chi era questo personaggio?
 - Francesco Petrarca che nel 1336 salì il Mont Ventoux ad Avignone per lenire le pene d'amore non corrisposto dell'amata Laura.
 - John Muir che scrisse: "la via più chiara verso l'Universo passa da una foresta selvaggia"
 - William Shakespeare nel 1603 scrisse la commedia "Tutto bene quel che finisce bene".

- 3) **La prima via ferrata** venne realizzata nel 1869 sul Großglockner in Austria. A questa seguirono vari sentieri e vie attrezzate utilizzate da contrabbandieri o soldati durante la Grande Guerra. Ma l'idea di attrezzare una via per raggiungere la cima risale a più indietro nel tempo.
Chi è ritenuto l'inventore della ferrata?
 - Leonardo da Vinci, durante il suo soggiorno milanese (1508-1519) si avventurò verso le pendici del Monte Rosa ed essendo a quell'epoca impossibile salirvi elaborò uno studio ingegneristico.
 - Antoine de Ville, capitano dell'esercito del re di Francia Carlo VIII il quale nel 1492 fece costruire a fabbri, muratori e falegnami delle scalette e corrimani per far arrivare in sicurezza in cima alla vetta del Mont Aiguille (2097m) il Re.
 - Jacques Balmat, alpinista e cercatore di cristalli, nel 1779 costruì per lo scienziato Horace de Saussure una via attrezzata per fargli superare agevolmente alcune asperità.

- 4) Nel CAI esistono tre tipi di titolati, Istruttori (alpinismo, scialpinismo, arrampicata e speleo), gli accompagnatori (Escursionismo e Alpinismo Giovanile) gli ONC – Operatori Naturalistici Culturali che sono in capo al Comitato Scientifico, e si occupano di ricerca, formazione e divulgazione. Il Comitato Scientifico fu il primo Comitato del CAI, fondato nel 1931.
Chi fu il fondatore e primo presidente del Comitato scientifico CAI?
 - Rehinold Messner
 - Ardito Desio
 - Achille Compagnoni

- 5) La **Vena del Gesso** è piena di magia, segreti e curiosità. Salendo verso Monte Mauro, poco dopo la cava a blocchi di Cà Castellina vi è scolpito sulla roccia un viso che sembra vegliare sulla Vena e sui boschi. La scultura è opera dell'artista rioliese Giovanni Bertozzi, Giò Bert(1924-2013) e raffigura:
 - Serafino Predola detto il Barbarossa per via della sua barba lunghissima. Uomo taciturno e solitario, viveva con 5 figli nella Vena e andava a piedi da Monte Mauro a Riolo per fare la spesa.
 - Luigi Malpezzi di Brisighella amico di Giò Bert e con lui fondatore negli anni '70 di un gruppo di appassionati di aeromodelli che facevano volare dalle Casecchie verso i calanchi, tanto che quella zona ancora oggi è nota come "aeroporto".
 - Loris Capirossi, campione di motociclismo nativo di Riolo.